

I TRASPORTI/LA FERMATA DI VIA SFORZA

Lite tra Statale e M4 un super-perito per l'ok ai lavori



LA MAPPA DEI DIVIETI

Dopo la zona Foppa e San Babila scatteranno altre limitazioni al traffico per i lavori della nuova linea della metropolitana 4 in zona San Vittore

ILARIA CARRA
LUCA DE VITO

UNA PERIZIA tecnica esterna che valuti i rischi per la Ca' Granda. È la formula che verrà proposta dalla società Metrò 4 alla Statale per trovare un accordo per la costruzione della stazione Sforza-Policlinico, che da progetto dovrà sorgere proprio a ridosso della storica sede dell'ateneo. Così vicino da spingere l'università a chiedere uno stop dei lavori. Se ne parlerà in un incontro previsto per la prossima settimana.

La questione era stata sollevata circa un mese fa. «Il progetto è incompatibile con la struttura della Ca' Granda, inestimabile patrimonio storico artistico di Milano: per questo chiediamo la rivalutazione del progetto stesso, prendendo in considerazione una collocazione alternativa non solo del cantiere ma, soprattutto, della stazione». Così scrivevano il rettore Gianluca Vago e il direttore generale della Fondazione Policlinico Simona Girolidi,

Una valutazione terza dei rischi per la sede dovrebbe chiudere la guerra dei tecnici

per chiedere di spostare gli scavi previsti a ridosso dell'edificio che è del 1400. Una presa di posizione che ha già un impatto sui lavori: la nuova stazione dovrebbe sorgere al posto di un parcheggio seminterrato di proprietà dell'università che però non ha mai rilasciato la concessione a costruirci sopra. Cambiare il progetto ora però vorrebbe dire rallentare di molto i lavori. Una perizia di una parte terza è ritenuta la soluzione che potrà mettere al riparo i contendenti dai rischi.

Contro i disagi il Comune stanziava altri 400mila euro per i negozi che vogliono traslocare

Intanto i lavori proseguono. E così la chiusura di alcune strade. Entro fine mese è previsto lo stop totale alla circolazione, finora a senso unico, in via San Vittore nel tratto tra via De' Togni e via Carducci. Così anche la deviazione della 94: il bus non potrà più percorrere una parte di via De Amicis ma dovrà girare in via Ariberto, per rientrare poi in via Carducci da via Olona. Dovrebbe essere anticipata a settembre, inoltre, la chiusura definitiva di corso Europa.

Per compensare i disagi il Comune ha approvato altri 400mi-

la euro da destinare ai negozi e artigiani più colpiti dai cantieri, 61 in tutto, che intendono spostare la propria sede o aprire una nuova succursale altrove. Si tratta di 30mila euro al massimo per ciascuna attività, il bando chiude a fine novembre. **Confcommercio** è soddisfatta e spera che «ora tutte le imprese in un raggio di 150 metri dai cantieri possano usufruire di agevolazioni: a partire da significativi sconti sui tributi locali».

